

# PRGC 1990

Adeguamento e controdeduzioni alle osservazioni del Comitato Urbanistico Regionale - in conformità ai disegni di cui al 15° comma dell'articolo 15 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n.56 e successive modifiche ed integrazioni - Riformulazione resa necessaria a seguito dell'abbinamento del novembre 1994 - deliberazione Giunta Regionale 18 marzo 1996, n.47/9000

**TAVOLA ADEGUATA.**  
 alle modifiche apportate dall'Organo Regionale con Deliberazione Giunta Regionale 7 febbraio 2000, n.36/29908 pubblicata sul B.U.R. n.7 del 16 febbraio 2000 come rettificata con Deliberazione della Giunta Regionale n.13/29915 del 13 aprile 2000 pubblicata sul B.U.R. n.18 del 3 maggio 2000, ed alle modificazioni ex articolo 17, 8° comma della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n.56 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n. 192 del 16 dicembre 2000.

Il Sindaco

Esattore di piano

Norme di attuazione: allegato 2

Carta di sintesi delle classi di pericolosità geomorfologica

scala 1:10000

Il Segretario Generale

Il Responsabile del Servizio

1	3	5
2	4	6

## LEGENDA

ZONIZZAZIONE IN CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA (circ. Presidate G.R. Piemonte 8.05.1996 n7/LAP)	SIMBOLOGIA (I limiti sono individuati dal limite esterno del segno grafico)	DESCRIZIONE DELLE AREE E IDONEITA' ALLA UTILIZZAZIONE URBANISTICA
---	---	---

### COLLINA

#### CLASSE II: PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA MEDIA

Are nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11 marzo 1988 e realizzati a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.

(Are attualmente edificabili Interventi subordinati ad accertamenti estesi oltre all'area di impronta degli edifici)

IIα Situazione di migliore stabilità. L'edificabilità è subordinata alla valutazione della stabilità globale del versante, ed indagini di tipo idrogeologico e geotecnico con previsioni di carattere generale per quanto concerne l'ultim.

IIβ Situazione di discreta stabilità. La prevedibilità edificatoria non è condizionata da accertamenti geologici nell'area di impronta, ma dalla valutazione della stabilità nell'area direttamente circostante.

#### CLASSE III: PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ALTA

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti quasi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora ineditato, richiedano viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

(Are attualmente ineditabili con possibilità di interventi edificatori di piccole dimensioni subordinate all'effettuazione di interventi sistematori)

a) Are inedite IIIa Porzioni di territorio ineditate che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che in via ordinaria non sono superabili. (Cir. 7 LAP)

b) Are edificate IIIβα Situazione di avanzato progresso dell'instabilità generale. Possibilità di interventi subordinati di piccole dimensioni solo dopo il miglioramento del grado di stabilità generale.

IIIββ Situazione di stabilità generale presente con manifestazioni di instabilità "locali" ed interventi non subordinati alla situazione idrogeologica locale.

IIIβγ Situazione di discreta stabilità. Possibilità edificatoria di ridotte dimensioni con accertamenti geologici nell'area di impronta, ma caratteristiche del terreno di fondazione.

### PIANURA

#### CLASSE I: PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA BASSA O NULLA

Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limiti alle scelte urbanistiche: gli interventi, sia pubblici, sia privati, sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M.L.P. 11/9/1988.

I Are dove le condizioni di pericolosità geomorfologica urbanistica non porre limitazioni alle scelte.

#### CLASSE II: PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA MEDIA

Are nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11 marzo 1988 e realizzati a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.

(Are edificabili previo accertamento geotecnico per la quota d'imposta delle fondazioni e/o valutazione della quota limite di abitabilità).

II Are interamente geomorfologiche da problemi legati alla presenza della falda e "rischio profondo" del piano di campagna e della presenza del reticolo idrografico minore.

IIα Are interamente geomorfologiche da problemi legati alla presenza della falda e "rischio profondo" del piano di campagna e della presenza del reticolo idrografico minore e da fenomeni sismici, seppure con presenza di falda e senza rischio a sua volta limitato e da fenomeni di erosione al piede dei principali terreni circostanti.

IIβ Are soggette ad erosione per insiduosità del terreno di fondazione.

#### CLASSE III: PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ALTA

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti quasi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora ineditato, richiedano viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

(Are ineditabili o con edificabilità vincolata).

a) Are inedite IIIa Porzioni di territorio ineditate che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che in via ordinaria non sono superabili. (Cir. 7 LAP)

b) Are edificate IIIβα Are situate all'interno delle Piani C e/o a retro della Pianta B di Progetto e nelle Piani di Riparto Marzago e Litta (D.M. art. 6).

IIIββ Are a destinazione agricola situate all'interno delle Piani A e/o B del Piano Urbanistico Piano Pluri (D.M. art. 6).

IIIβγ Are che hanno subito un peggioramento della proprietà geotecnica del terreno a seguito dell'evento alluvionale del novembre 1984 (D.M. art. 6).

c) Are edificate IIIc Porzioni di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica e di rischio, in cui la presenza e l'evoluzione di una situazione urbanistica subordinata o soggetta per il patrimonio esistente (Cir. 7 LAP)

LIMITE AREA DI PIANURA / AREA DI COLLINA

